

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: **POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA**

Classe: LM/87

Sede: Università degli Studi di Macerata

Dipartimento di Giurisprudenza

Primo anno accademico di attivazione: 2008

Gruppo di Riesame:

Prof. Giuseppe Rivetti Presidente del CdS

Prof. Mariano Cingolani Docente del CdS

Prof.ssa Tiziana Montecchiari Docente del CdS

Prof.ssa Irene Di Spilimbergo Docente del CdS

Dott.ssa Stefania Marcolini, Segreteria Didattica Amministrativa CdS

Studentessa Gloria Mazzieri Rappresentante degli Studenti nel Consiglio CdS

Sono inoltre intercorse consultazioni fra il Comitato di Indirizzo Permanente del Cds, *stakeholders* ed enti del territorio; per l'Ordine degli Assistenti Sociali Marche sono intervenute la Presidente Dott.ssa Manuela Modesti e la referente la Dott.ssa Lucia Consuelo Curella, rappresentante Ordine degli Assistenti Sociali Marche.

Sono stati consultati i seguenti documenti: Scheda S.U.A.-CdS Scheda 2022/23, e parzialmente 2023/2024, Relazione annuale CPDS 2022, Schede di Monitoraggio Annuale, Rapporti di Riesame precedenti, Rapporto di Riesame Ciclico approvato a gennaio 2023, risultati delle opinioni degli studenti sulla valutazione della didattica, Relazione del Nucleo di Valutazione 2022, i verbali del Gruppo AQ, i verbali del Comitato di indirizzo permanente e degli ulteriori incontri con gli stakeholders, i documenti degli incontri con gli studenti del Cds, la documentazione Consigli di classe del Cds e del Dipartimento, , Piano Strategico di Ateneo 2023, documenti di analisi del Comitato per la pianificazione strategica del Dipartimento di Giurisprudenza, Portale MIA UniMc 2.0 (Monitor Integrato Ateneo), dati Anvur indicatori per il Monitoraggio Annuale Scheda SUA (SMA) al 1.7.23, dati Consorzio Almalaura 2023; Regolamento del Corso di Studio, Regolamento di Dipartimento, Regolamento didattico di Ateneo.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame il giorno 5 luglio 2023, ore 11.00; 21 luglio 2023 ore 10.00; il giorno 11 settembre 2023, ore 10.00.

Nella prima riunione, è stato analizzato il nuovo *format* fornito dal Presidio della Qualità di Ateneo, per le nuove procedure di AVA3 (21.2.23) con i relativi contenuti e sono state attentamente considerate le Linee nuove guida e le Istruzioni per la compilazione (13.3.23). E' stata inoltre identificata e organizzata la documentazione sul CdS da consultare, sopra riferita.

Nelle successive riunioni si è discusso del Cds per coglierne in chiave complessiva e collegiale i punti di forza e di debolezza.

Oggetto delle riunioni:

Valutazione generale dell'andamento complessivo del Cds, requisiti di qualità, dati e informazioni disponibili sull' entrata, progettazione, obiettivi formativi e profili di uscita, programmi di insegnamento, modalità di verifica dell'apprendimento e dei risultati di soddisfazione dei laureati e dell'inserimento del mondo del lavoro, tirocini curriculari.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio Unificato delle Lauree in Scienze dei Servizi Sociali in data 11 settembre 2023.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza in data 4 ottobre 2023.

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio Unificato delle Lauree in Scienze dei Servizi Sociali:

Il Presidente del Corso di Studio ha illustrato al Consiglio l'*iter* di redazione del Rapporto Ciclico di Riesame, riferendo le attività svolte collegialmente al gruppo AQ del Corso, e dalla referente della Scheda SUA Cds, Prof.ssa Montecchiari, che si è occupata della compilazione del Riesame Ciclico. Dopo la presentazione, è seguita breve discussione e votazione all'unanimità.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS. 1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Si tratta del quarto Rapporto di riesame ciclico, a distanza di pochi mesi dalla compilazione dell'ultimo (Gennaio 2023), per sopravvenute esigenze legate ai nuovi requisiti di cui al Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari, Delibera Anvur del 13 febbraio 2023 (AVA3).

Nonostante il breve periodo intercorso, si segnalano alcuni significativi mutamenti.

In primo luogo, è da evidenziare che il CdS si è agevolmente adeguato - nella riorganizzazione dell'offerta formativa, nelle modalità delle attività didattiche e di tirocinio, nonché nello svolgimento delle funzioni relative a strategie e pianificazione della qualità della didattica - alle nuove modalità di verifica e di Assicurazione della Qualità dei CdS, con implementazione di documenti, monitoraggio dei processi interni per il miglioramento della qualità, organizzazione dei referenti nello svolgimento di tale nuovo processo, verifica del percorso formativo in tutte le sue varie componenti, secondo le nuove disposizioni AVA3.

Un evento da segnalare, già riferito nel precedente Riesame di gennaio, è stato l'Audit interno realizzato dal Nucleo di Valutazione per la LM/87 in data 21 aprile 2021 che ha confermato una sempre maggiore consapevolezza nel processo di qualità per un miglioramento continuo del CdS.

Dall'Audit emerge un Corso Magistrale con un solido impianto e ben strutturato. La relazione finale del Nucleo di Valutazione infatti dichiara che i documenti esaminati sono adeguatamente commentati e supportati da riscontri specifici, da essi emerge un'attività di analisi adeguata e pertinente svolta dal CdS.

Su raccomandazione del Nucleo, in sede di tale Audit, è adeguato il contenuto del quadro A3.b della Scheda SUA, ovvero le informazioni circa le conoscenze richieste in ingresso in relazione ai requisiti curriculari e alla personale preparazione dello studente.

In seguito a tale segnalazione, il Cds ha provveduto a riformulare il contenuto del quadro, specificando i requisiti in ingresso, la tipologia della laurea triennale, e la definizione di preparazione dello studente. In particolare, è stato aggiunto un requisito riguardo il livello della preparazione iniziale, considerato acquisito se la laurea triennale viene conseguita con una votazione non inferiore a 90/100. Se tale votazione fosse inferiore, si procederà mediante un colloquio con una Commissione che il CdS ha costituito *ad hoc*, composta dal Presidente del Corso di laurea e da due docenti di cui uno con la qualifica di Assistente Sociale, al fine di valutare il livello di competenze e di conoscenze. La Commissione ove ritenuto necessario, può prevedere di assegnare allo studente un tutor assistente sociale per il percorso formativo di accompagnamento.

Altro profilo di rilievo è rappresentato dalla modifica ordinamentale di quadri RAD del Cds LM/87 operato nel febbraio 2023, che non attengono a profili sostanziali dell'ordinamento didattico, ma hanno riguardato l'aggiornamento delle parti testuali dei quadri RAD, su impulso del Nucleo di Valutazione.

Per la LM/87 sono stati aperti e modificati i seguenti quadri Rad A1.a; A2.a; A4.1a; A4.b1; A4.d; A4.c.

In data 5.4.2023 il Ministero dell'Università e della Ricerca, prot. N. 6256/2023, ha espresso parere pienamente positivo sull'accreditamento del Cds LM/87 riguardante l'aggiornamento formale dei quadri RAD indicati.

Azione Correttiva n.1	Titolo e descrizione INCONTRO STUDENTI DOCENTI DEL CDS
Azioni intraprese	Un intervento che il Cds ha inteso realizzare ai fini di una migliore e maggiore partecipazione degli studenti alle attività formative, didattiche e di orientamento al lavoro, è stato l'incontro organizzato in data 16 novembre 2022 con le rappresentanti delle Classi di Servizi Sociali, studenti e docenti, per un confronto su eventuali criticità e punti di forza del Cds, proposte per migliorare alcuni profili, innovare alcune procedure, individuare eventuali difficoltà nel percorso didattico.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione <i>in itinere</i> . L'incontro è risultato proficuo al fine di valorizzare la partecipazione degli studenti alle attività del Cds e valutare eventuali proposte migliorative. Pertanto, è stato programmato un nuovo incontro

	con gli studenti da organizzare, la data non è stata formalizzata, ma nel contempo sono state accolte le richieste di continuare a proporre attività seminariale integrativa al percorso di studi e si sono realizzate anche molte iniziative di didattica integrata
--	--

D.CDS. 1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Il percorso di studio del Cds LM/87 prepara la figura dell'Assistente sociale specialista (previo superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione) con le seguenti funzioni in un contesto di lavoro: compiti di gestione, organizzazione e programmazione e di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali.

Le competenze associate alla funzione sono: accesso ad aree funzionali e direttive della pubblica amministrazione; accesso all' area dei servizi sociali nel settore del non profit; accesso alla libera professione e alla formazione professionale e gli sbocchi occupazionali si rivolgono verso: aree funzionali e direttive della pubblica amministrazione; area dei servizi sociali nel settore del non profit; libera professione.

Pertanto, l'impianto del Corso riflette una concezione di tipo manageriale, tipica della dimensione organizzativa delle Politiche Sociali di *welfare* contemporaneo.

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona si propone di perfezionare la capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni politico-sociali, a cui sono dedicati gli insegnamenti dell'ambito sociologico e politologico, opportunamente modellati sulle tematiche del welfare e della protezione sociale e sull'approfondimento dei metodi di analisi empirica nel settore della ricerca sociale; di affinare la capacità gestionale e relazionale dei laureati magistrali negli ambiti organizzativi ed istituzionali entro i quali si colloca il profilo professionale dell'assistente sociale specialista e di fornire le necessarie competenze in tema di organizzazione e direzione dei servizi sociali in ordine alla funzione di rilevazione dei bisogni e alla progettazione di politiche e di piani di intervento, con la previsione di alcuni insegnamenti relativi a discipline giuridico-economiche che forniscono le necessarie competenze di carattere amministrativo, gestionale, programmatico e di valutazione dei Servizi sociali

In questa prospettiva, l'apprendimento di specifiche cognizioni relative all'ambito professionale viene strutturato anche attraverso un'attività di tirocinio teorico-pratico obbligatorio presso Enti in

regime di convenzione con l'Università che consenta agli studenti di affiancare gli operatori del settore sperimentando la centralità della funzione assistenziale nel soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e della comunità

L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata nel suo complesso al raggiungimento degli obiettivi, pur con alcuni aggiornamenti da introdurre nei suoi contenuti, non necessariamente con modifiche ordinamentali, alla luce di nuove esigenze sociali emerse negli ultimi tempi legate all'immigrazione, ai minori non accompagnati, alle attività del Terzo settore, alla disabilità e persone "deboli" e alle dipendenze (stupefacenti, gioco, alcool, ecc.).

I dati risultanti dalle precedenti schede di monitoraggio e dall'ultimo riesame annuale del CdS (2023-riesame, 2022 Monitoraggio) evidenziano punti di forza del Corso, ed anche alcuni punti critici, pur sottolineando che dall'esame del set minimo indicatori Anvur commentati per la Sma 2022 e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (2022) non emergono dati critici di scostamento dai parametri *benchmarking* per la LM/87 nell'a.a 2021-2022, e il CdS non presenta indicatori Anvur critici.

L'impianto e l'organizzazione didattica e formativa consentono di evidenziare generalmente che il Corso è ben strutturato e che le figure professionali che si propone di formare sono sostanzialmente rispondenti alle esigenze del settore professionale.

D.CDS. 1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali:

Documenti chiave: Scheda S.U.A., Quadri A1.a; A1.b; A2.a; A4.a; B1; B5; Regolamento Didattico del CdS; Scheda Monitoraggio Annuale; Verbali del Comitato di Indirizzo Permanente, Convenzione Unimc-Ordias 2021.

Il CdS in Politiche e programmazione dei servizi alla persona è stato istituito nell'anno 2008, in seguito a consultazioni del 2007 e successive nel 2011, al fine di rispondere a una domanda di formazione avanzata proveniente dagli studenti del CdS triennale in Scienze del Servizio Sociale, precedentemente attivato, oltre che dal CROAS, da rappresentanze di categoria, e da numerosi enti del territorio.

I principali obiettivi conseguiti sono stati sia consentire agli studenti in possesso della laurea triennale di continuare il proprio percorso formativo, sia offrire una proiezione lavorativa non solo nell'ambito

specialistico del Servizio Sociale, ma più in generale della progettazione sociale da parte di soggetti pubblici, privati e del terzo settore. L'attivazione del CdS ha infatti ricevuto un buon riscontro da parte degli studenti e sul mercato del lavoro. Successivamente, le consultazioni con le parti sociali e con le associazioni rappresentative del contesto della produzione hanno contribuito a sollecitare interventi sull'offerta formativa, relativamente ad alcuni insegnamenti e, in taluni casi, ai contenuti disciplinari, che sono stati aggiornati e/o adeguati ai profili professionali in uscita, in vista anche dell'ingresso nel mercato del lavoro.

È confermata, allo stato attuale, una sostanziale coerenza tra risultati di apprendimento e profili professionali che il CdS intende formare; l'attuale offerta formativa appare in grado di rispondere alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento (giuridico-sanitario-economico-sociale) e sono consolidate le premesse che hanno condotto alla dichiarazione del carattere altamente professionalizzante del CdS già in fase di sua progettazione, nella consultazione iniziale delle parti interessate, ovvero la formazione di Assistenti Sociali di tipo A.

Il CdS è destinato a rimanere il prevalente nell'ambito dell'offerta formativa universitaria della Regione Marche, peculiarmente legato al settore dei Servizi Sociali ove è sempre più richiesta la presenza di figure professionali versatili e altamente qualificate.

Per migliorare il monitoraggio riguardo le esigenze del territorio e rispondere alle stesse con adeguata formazione, nel mese di settembre 2021 è stato costituito con disposto del Presidente delle Classi unificate delle Lauree in Servizi Sociali il Comitato di Indirizzo Permanente con lo scopo di favorire il confronto con gli Enti del territorio sul contenuto dei percorsi formativi, sviluppare sinergie in funzione di miglioramento della didattica, e in vista dell'inserimento lavorativo dei laureati.

Il 6 maggio 2022 si è svolto, in via telematica, un primo incontro, al quale hanno partecipato, oltre i componenti del Comitato per il CdS, anche rappresentanti dell'Ordine Assistenti Sociali Marche, rappresentanti della Caritas Macerata, del Comune di Macerata, la Tutor per i tirocini, i quali tutti hanno rappresentato il loro giudizio positivo sull'iniziativa.

I risultati di questa consultazione hanno consentito di evidenziare generalmente che il Corso è ben strutturato e che le figure professionali che si propone di formare sono sostanzialmente rispondenti alle esigenze del settore professionale.

Gli Enti hanno dichiarato, fra l'altro, che i risultati di apprendimento in termini di conoscenze e capacità di applicarle che il corso si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento sono, in particolare per le materie giuridiche, ben rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste. Si è segnalata, inoltre, la necessità di approfondire nuovi profili della realtà sociale che recentemente sono emersi, come l'immigrazione, il Terzo settore, e le dipendenze.

I suggerimenti degli Enti vertono sulla organizzazione di seminari e laboratori integrativi con riconoscimento di crediti formativi, tirocini formativi in Caritas e approfondimenti sulla recente normativa riguardante la riorganizzazione del Terzo settore.

In questo contesto, è stata rimarcata la pertinenza dell'offerta formativa del CdS rispetto alle esigenze del mercato del lavoro.

Per illustrare brevemente il punto, possiamo ricordare come le parti interessate abbiano insistito sulla necessità da parte dell'Assistente Sociale Specialista, che la Laurea Magistrale LM/87 è rivolta a formare, di acquisire, al di là delle competenze professionali specifiche, competenze trasversali riguardanti:

- la progettazione degli interventi;
- la capacità di entrare in sinergia con gli altri professionisti della relazione di aiuto;
- il *case management*;
- attività di organizzazione amministrativa.

Stando a tutto ciò, si ritiene che l'offerta formativa del CdS LM/87 specie quella articolata nelle aree giuridica, sociologica, medico-sanitaria, comunicativa ed esperienziale costituiscano valida risposta a queste esigenze.

Un ulteriore incontro di consultazione con Enti del territorio socio-economico si è svolto in data 19 maggio 2023, con la presenza in particolare della nuova Presidente dell'Ordine Assistenti Sociali Regione Marche, dal quale è emerso un altro utile confronto sul contenuto dei percorsi formativi del Cds per continuare a sviluppare sinergie in funzione del miglioramento della didattica e dell'inserimento lavorativo dei laureati.

In data 14 luglio 2023, ore 9,30 presso i locali della Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza si è svolto un incontro con la Presidente e la Vice Presidente della Camera dei Minori e della Famiglia della Marca, quale Associazione componente della Unione Camere Minorili in Italia, che opera nel territorio di Macerata, Camerino e Fermo, con le quali si è realizzato un primo contatto per possibili attività di collaborazione e di scambio iniziative ai fini del miglioramento della qualità della didattica e della formazione degli studenti in Servizi Sociali. Dell'incontro è stato redatto verbale.

Il CdS intende promuovere anche contatti e formalizzare attività collaborative e formative con l'Ente Sanitario Regionale (Ast) e in particolare con la nuova figura amministrativa del Coordinatore Sanitario dei Servizi Sociali, previsto dal 2023 nell'organizzazione del nuovo Piano Socio-Sanitario.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS vuole continuare a rivolgere una particolare attenzione ai tirocini, viene proposto di istituire uno Sportello nell'ambito dell'Area Servizi agli studenti, Orientamento e Tirocini, dedicato ai tirocini dei CdS in Servizi Sociali, che ne organizzi le pratiche dello svolgimento, l'indicazione di ambiti territoriali e interventi preferiti proposti dagli studenti, in raccordo con i Servizi Sociali e Socio-sanitari territoriali per condividere procedure finalizzate alla verifica dei posti disponibili, degli Enti ospitanti, di supporto agli studenti, per scelte con obiettivi concreti ed effettivamente professionalizzanti, oppure costituire un Registro delle disponibilità degli Enti da inserire nel sito dell'Ordine.

Si rilevano alcune osservazioni critiche in merito alla capacità degli studenti di applicare le conoscenze acquisite sul piano pratico nelle varie aree delle discipline sociologiche e psicologiche, ad eccezione delle discipline giuridiche, che vengono considerate ben modulate e molto utili per la formazione professionale e culturale della figura dell'Assistente Sociale. Gli Enti rilevano, invece, che a volte gli studenti hanno difficoltà ad applicare - competenze teoriche acquisite - in contesti reali, soprattutto per le aree di apprendimento delle discipline sociologiche e psicologiche. I suggerimenti degli Enti vertono sulla frequentazione di seminari con crediti formativi e tirocini formativi in Caritas e approfondimenti sulla recente normativa riguardante la riorganizzazione del Terzo settore.

D.CDS. 1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali: Documenti chiave: Scheda S.U.A. 2022, A2.a; A2.b; A4.a; A4.b1; A4.b2; A4.c; B1; profili in uscita Indicatori Anvur iC06 2022

Regolamento Didattico del CdS; Scheda Monitoraggio Annuale 2022; Verbali del Comitato di Indirizzo Permanente, Verbali Commissione Paritetica 2022; Convenzione Unimc-Ordias 2021.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è rappresentato da un percorso formativo di discipline classicamente riconducibili all'area delle scienze sociali, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza, sia riguardo al profilo professionale, sia per gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Per quanto riguarda i flussi in entrata, ai dati presenti in Mia 2022-23 e nel Monitoraggio 2023 che

non fornisce dati aggiornati in più di un indicatore, gli iscritti per la prima volta alla laurea magistrale sono in lieve ripresa, n. 20 nel 2020 e n. 21 nel 2021 (nel Portale MIA 2.0 sono n. 39 a.a. 2021/2022) registrando da qualche anno un *trend* positivo che segnala un cambiamento nell'attrattività del CdS.

(2017 n. 14; 2018 n. 16; 2019 n. 13), mentre gli iscritti totali nel 2021 sono pari a n. 79 (nel Portale MIA 2.0 risultano n. 81) con netta inversione di tendenza, rispetto agli anni precedenti (2018, n. 46; 2019 n. 54, 2020 n. 61).

Per quanto riguarda il profilo della provenienza geografica di studenti al 1° anno, si registra per il 2022 soprattutto studenti della Regione Marche (n. 7 da Provincia Mc, n. 11 da An, n. 3 da AP, n. 5 da FM, n. 1 da Pesaro-Urbino, ma anche da altre Regioni, come n. 2 dal Molise, n. 4 dalla Regione Abruzzo, n. 1 dalla Puglia, n. 3 Emilia Romagna, n. 1 dalla Sicilia, n. 1 dal Veneto), per cui sulla base dei dati il CdS potrebbe riflettere anche su una maggiore espansione dell'utenza proponendo una più ampia diffusione e pubblicità del percorso formativo che possa coinvolgere ulteriori studenti provenienti da altre Regioni.

Comunque, negli ultimi anni la diversificazione della provenienza geografica è stata più elevata, a dimostrazione di come alcune criticità legate all'attrattività del CdS siano state in parte risolte o controllate.

Criticità/Aree di miglioramento

L'andamento del percorso formativo individua per gli studenti iscritti al secondo anno con almeno acquisiti 40 CFU (indicatore iC01), una contrazione nel 2021, pari al 31%, rispetto al 45% del 2020, dovuta – fra l'altro – probabilmente anche alla circostanza di opzioni lavorative dopo la laurea triennale che rallentano il percorso di studio, mentre la quota di studenti al II° anno con 6 CFU del primo nel 21-22 è pari al 96%, rispetto all'84% del precedente a.a., mentre è del 75% nel 22-23; la percentuale di iscrizioni fra I e II anno è passata dall'82,61% del 20-21 all'85,19% del 21-22, mentre è del 71% nel 22-23.

L'analisi complessiva dei dati mostra un generale rallentamento del percorso di studio nel primo anno, dovuto in parte, ad attività lavorative in essere che vengono svolte contemporaneamente allo studio, e in parte probabilmente anche a ragioni legate alla pandemia, ma il rallentamento è riassorbito in tempo utile per mantenere entro limiti adeguati il parametro relativo al conseguimento della laurea in corso.

La percentuale degli studenti fuori corso passa dal 22% del 21-22 al 26% del 22-23 e il tempo medio di laurea si attesta nei due anni e 7 mesi, non registrando significative modifiche rispetto al precedente

anno. Altresì, la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo al CdS è passata dal 58,3% del 2020 al 72,2% del 2021, andamento da monitorare nel tempo, perché mostra delle frequenti oscillazioni. L'attrattività della Laurea magistrale è invece salita dal 12,8% al 15%.

D.CDS. 1.3 Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali: Scheda S.U.A., A2.a; A2.b; A4.a; A4.b1; A4.b2; A4.c; B1; Regolamento Didattico del CdS; Scheda Monitoraggio Annuale; Verbalì del Comitato di Indirizzo Permanente, Verbalì Commissione Paritetica 2022; Convenzione Unimc-Ordias 2021.

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi didattici, con gli obiettivi formativi, con i profili professionali in uscita e con le conoscenze e competenze, disciplinari e trasversali ad essi associati, riguardo la figura dell'Assistente Sociale Specialista.

Le informazioni sul CdS con relativi obiettivi, percorsi di formazione ecc., sono resi pubblici e ne viene assicurata adeguata visibilità attraverso il sito di Ateneo, di Dipartimento e del singolo Corso di Studio e per i seminari e i bandi anche nel sito dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regionale.

Vengono specificate in modo adeguato e chiaro iniziative ed eventi interdisciplinari, organizzati con realtà sociali e istituzionali locali, in materia di welfare, Terzo settore, disabilità, disagio minorile e familiare, integrazione culturale, realtà carceraria, ambito medico-sanitario, violenze di genere, al fine di mantenere l'offerta didattica coerente nelle attività didattiche e formative necessarie al percorso.

Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggiando l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e tende ad accertare correttamente le competenze acquisite, così da verificare costantemente se i contenuti e gli obiettivi degli insegnamenti continuano ad essere adeguati e aggiornati rispetto ai risultati di apprendimento attesi attivando una erogazione della didattica sia in presenza sia *on line*, ove necessario utilizzando supporti multimediali. Sono state avviate a livello di CdS iniziative di sostegno allo sviluppo di nuove competenze didattiche, come Mentoring in aula, Debate, condivisione di metodi e materiali per la didattica, metodi laboratoriali, interdisciplinarietà e attività di co-teaching.

Dall'a.a. 23-24 il Dipartimento di Giurisprudenza ha avviato per tutti i CdS che ne fanno parte, quindi anche il Corso LM/87, il percorso di Didattica Integrata, dal titolo omonimo del Progetto del Dipartimento di Eccellenza, "Innovazione e vulnerabilità: problemi giuridici e tutele", al fine di organizzare lezioni interdisciplinari all'interno dei singoli insegnamenti, promuovere e migliorare l'acquisizione di CFU e la partecipazione degli studenti ad approfondimenti e per una migliore formazione.

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare, stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". I docenti delle materie sia di base, sia professionalizzanti, forniscono ad inizio di ogni semestre indicazioni chiare su seminari integrativi e laboratori, con interventi di esperti esterni, al fine di attrarre verso una didattica "trasversale".

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

Nei Consigli di classe, in occasione della programmazione dell'offerta didattica di ogni anno accademico, si pianificano e si coordinano gli obiettivi formativi, gli incontri con enti del territorio, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, così che vengono definite con chiarezza anche le modalità per la fruibilità e la conservazione dei materiali didattici. È da segnalare che l'Università di Macerata ha aderito all'iniziativa PA 110 e lode per favorire la formazione del personale della Pubblica Amministrazione, uno dei principali obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e in seguito a ciò si sono registrate negli a.a. 2021-2022 e 2022-2023 alcune iscrizioni alla LM/87 di soggetti che lavorano già nel settore dei Servizi Sociali delle Pubbliche Amministrazioni e intendono migliorare la loro posizione con l'agevolazione prevista dal progetto.

Da segnalare, comunque, che tale iniziativa non sembra ancora aver inciso in modo significativo sulle iscrizioni, pur sottolineando che i numeri per tale CdS sono sempre "proporzionalmente" contenuti.

Criticità/Aree di miglioramento

Nell'a.a 2022-2023 sono stati inseriti più seminari a scelta dello studente collegati ad insegnamenti fondamentali; si è formulata una didattica interdisciplinare più articolata e laboratoriale, ovvero un'attività seminariale specialistica soprattutto incentrata sul disagio sociale familiare e medico-sanitario, delle dipendenze, dei minori stranieri non accompagnati e dei soggetti migranti, cui hanno partecipato numerosi studenti, in quanto trattasi di attività che hanno riconosciuto CFU; sono stati organizzati laboratori di scrittura e interazione con i Servizi, come richiesto dagli *stakeholders* consultati e dagli stessi studenti, in preparazione all'Esame di Stato Abilitativo.

Inoltre, gli assistenti sociali titolari di insegnamenti professionalizzanti hanno organizzato esercitazioni pratiche sulle modalità di svolgimento delle diverse prove dell'Esame di Stato.

Il CdS progetta di seguire maggiormente lo studente del Corso triennale di Servizi sociali motivandolo al completamento del ciclo di studi, in prospettiva di ulteriori opportunità di lavoro.

Tale attività, non semplice, è realizzata con il monitoraggio dei laureati triennali da parte del CdS al

fine di programmare incontri di orientamento per valutare interessi e motivazioni in merito all'iscrizione al biennio.

È da riorganizzare l'offerta didattica biennale verso l'approfondimento di un'area specifica del disagio o dei servizi sociali, per incrementare la competitività del CdS rispetto ad altri corsi analoghi, anche prevedendo in apertura dell'a.a una tematica di ricerca e didattica da proporre agli studenti in generale o per singoli insegnamenti, non con modifiche ordinamentali, ma operando con seminari e laboratori integrativi anche interdisciplinari e interdipartimentali.

D.CDS. 1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali: Documenti chiave: Scheda S.U.A., A2.a; A2.b; A4.a; A4.b1; A4.b2; A4.c; B1; Regolamento Didattico del CdS; Scheda Monitoraggio Annuale; Verbali del Comitato di Indirizzo Permanente, Verbali Commissione Paritetica 2022; Convenzione Unimc-Ordias 2021.

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate in modo chiaro e sono tempestivamente visibili agli studenti.

Dall'a.a. 23-24 il Cds adotta del *Syllabus* per la compilazione delle schede di insegnamento, che risulta modello strutturato in modo più analitico e completo, riguardo contenuti e programmi degli insegnamenti, modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, criteri di valutazione delle prove di esame, in linea con l'obiettivo di raggiungere il risultato degli apprendimenti attesi.

Sono state attivate iniziative di supporto e tutorato per studenti con esigenze specifiche e il CdS favorisce l'accessibilità nelle strutture e nella didattica agli studenti con disabilità.

Inoltre è attivo un servizio di consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi correlati al proprio *status* di studente.

Criticità/Aree di miglioramento

Azioni correttive realizzate riguardo all'esperienza dello studente sono state fra le altre finalizzate ad offrire maggiori strumenti idonei per lo svolgimento dell'esame di Stato per Assistente Sociale Specialista.

Gli studenti hanno apprezzato in particolare l'iniziativa rappresentata da specifiche attività di esercitazioni teorico-pratiche sulle modalità di svolgimento delle diverse prove dell'Esame di Stato con simulazione delle stesse.

Per verificare la adeguata compilazione delle schede degli insegnamenti, si seguono le indicazioni del Dipartimento, che ha predisposto una Commissione interna per il controllo puntuale dei requisiti di ciascuna scheda. Ove necessario sono stati contattati i docenti per le eventuali correzioni riguardo la mancata coerenza tra la stessa scheda e i risultati attesi dall'insegnamento.

Una particolare attenzione è stata rivolta ai programmi compilati dai docenti di materie professionalizzanti, che in alcuni casi hanno presentato lacune o indicazioni troppo generiche, e il Cds ritiene che la Commissione interna che verifica le schede sia legittimata anche per verificare i programmi dei contrattisti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali: Scheda S.U.A., A2.a; A2.b; A4.a; A4.b1; A4.b2; A4.c; B1; Indicatori Anvur iC24; Regolamento Didattico del CdS; Scheda Monitoraggio Annuale; Monitor Integrato Ateneo MIA 2.0; Verbali del Comitato di Indirizzo Permanente, Verbali Commissione Paritetica 2022; Convenzione Unimc-Ordias 2021.

Grazie alla peculiare attenzione dedicata dal Cds alla fase organizzativa propedeutica alla definizione dei carichi didattici e alla ripartizione fra i semestri degli insegnamenti, non si segnalano particolari difficoltà nei tempi e nei modi di erogazione della didattica: sul piano generale, infatti, si registra una migliorata programmazione delle attività svolte dai docenti e dagli assistenti sociali, sia didattiche, sia seminariali, rispetto ai precedenti aa.aa.

La progettazione e l'erogazione della didattica è funzionale all'adeguato apprendimento da parte degli studenti, e nei Consigli di Classe viene discussa l'eventuale necessità di modificare l'organizzazione o le modalità delle verifiche.

I dati relativi al questionario di valutazione della didattica 2021/2022 attestano un buon posizionamento del CdS rispetto a quasi tutti gli elementi valutati, con *performance* migliori rispetto a quelle del Dipartimento e di Ateneo.

Per quanto riguarda i dati per singolo insegnamento, non si segnalano criticità, come avvenuto invece in passato.

Dalle analisi di ulteriori dati si evidenzia una buona valutazione della didattica da parte degli studenti, che dimostra l'elevata professionalità del corpo docente impiegato nel Corso. In generale i dati disponibili relativi alla valutazione della didattica erogata da parte degli studenti frequentanti evidenziano un apprezzabile posizionamento del CdS, rispetto a tutti gli elementi richiesti dal

questionario, il Corso mostra risultati costantemente e spesso notevolmente superiori sia alle medie del Dipartimento, che alle medie di Ateneo.

I dati relativi al questionario della didattica vengono verificati dal Presidente del Corso e per alcune circoscritte esigenze segnalate, sono stati coinvolti i docenti interessati.

Nei Consigli di classe il Presidente, rivolgendosi ai docenti componenti, ribadisce la necessità che i programmi e le lezioni di tutte le discipline del CdS, pur mantenendo la loro specificità, siano sempre modulati e declinati sulla tipologia professionalizzante del Corso.

Per quanto riguarda i laureati del Cds occupati ad un anno dalla laurea si registra quanto segue: (IC26 scheda S.M.A.): nel 2015 si registrava la percentuale più elevata del 75%, mentre un sensibile calo si è avuto nel 2016 (45,5%); nel 2017 e nel 2018 la percentuale si stabilizza al 57,1%, quindi in lieve risalita, invece nel 2021 è registrato un 44%, inferiore alla media geografica (61%) e a quella nazionale (67,8%), mentre secondo i dati Almalaurea 2023, sale al 73,3% nel 2022.

Il calo del 2021 potrebbe essere dovuto anche al periodo di emergenza sanitaria che ha influito pesantemente sulle attività professionali legate al sociale.

Il Cds si caratterizza infine per la presenza di studenti che hanno conseguito la laurea triennale oltre che nel nostro Ateneo, anche presso altri Atenei a sottolineare, sia il richiamo esercitato dal contenuto marcatamente giuridico del Corso di studio che lo differenzia da altri analoghi presenti sul territorio, sia per alcuni riassetti didattici realizzati in ambito regionale, ciò conferisce al nostro Corso di laurea un ruolo che rimane prevalente nel territorio per la formazione professionale di Assistente Sociale Specialista nelle Marche.

Criticità/Aree di miglioramento

Un dato da valutare riguarda gli abbandoni, coordinando l'indicatore Anvur SMA 2022 iC24 con i dati del portale Monitor integrato di Ateneo 2.0.

Per l'anno 2021-22 il tasso di abbandono segnalato nella scheda Anvur è pari al 36,4%, in lieve aumento rispetto a quello indicato nel precedente a.a. (30,9), e superiore alla media geografica (33,25%) e a quella nazionale (35,8%). Tuttavia, il medesimo dato ricavato dal MIA 2.0 indica nel 2020 una percentuale di abbandoni del 12,68%, nel 21-22 del 14,2 e nel 22-23 del 26%, in graduale aumento, ma con livelli inferiori a quelli indicati nella scheda sopra richiamata. Pertanto, sembra che l'indicatore Anvur non riesca a dare interamente conto del fenomeno degli abbandoni se letto unitamente ad altri dati estrapolati dal MIA 2.0, con possibile mancato allineamento temporale degli indicatori esaminati.

Rimane una elevata percentuale al di sotto della media, nella valutazione da parte degli studenti, e

riguarda le conoscenze preliminari possedute che vengono dichiarate non sempre adeguate/sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dai programmi.

Pertanto, appare opportuno che il Cds impieghi ulteriore attenzione sulle conoscenze di ingresso, onde poter valutare se siano in grado di incidere negativamente sull'andamento del percorso iniziale. Ulteriore criticità sollevata dagli stessi studenti riguarda l'aspetto pratico della formazione, infatti, si era sollecitata la programmazione di laboratori di scrittura per imparare a redigere varie tipologie di relazioni nel settore sociale e a tale richiesta si è fatto fronte predisponendo in particolare da parte dei docenti professionalizzanti esercitazioni pratiche, in quanto si è notato che i laureati arrivano all'esame di Stato carenti proprio della metodologia pratica di lavoro.

Tali azioni di miglioramento vanno continuate per le esercitazioni teorico-pratiche rivolte agli studenti per la preparazione agli Esami di Stato; a tal fine nei Consigli di classe si provvede a sollecitare i titolari degli insegnamenti professionalizzanti per predisporre attività di scrittura di relazioni.

Il Cds intende proseguire nelle attività correttive già sperimentate; incrementare la progettazione di iniziative con l'Ordine degli Assistenti Sociali e con gli enti del territorio; continuare, previa verifica di disponibilità finanziaria, la sperimentazione della figura del Tutor esperto Corsi di studio, per il coordinamento delle attività di tirocinio, procedere con una didattica laboratoriale e con una rimodulazione della didattica frontale; proporre una tematica attrattiva ad inizio anno accademico da promuovere presso gli studenti al fine di sollecitare l'interesse verso una maggiore specializzazione del loro percorso formativo.

D.CDS. 1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS. Aggiornamento delle procedure di tirocinio
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'azione mira a istituire con maggior precisione i ruoli e le procedure necessarie all'assegnazione agli studenti delle sedi di tirocinio, e ad individuare un numero e una tipologia più ampia di Enti per lo svolgimento degli stessi.
Azioni da intraprendere	

		Individuare un professionista esterno in grado di mappare gli enti disponibili ad accogliere tirocinanti. Promuovere lo svolgimento dell'esperienza del tirocinio anche presso enti di privato sociale. Incaricare un Docente del Cds di prendere contatti con l'Ast locale al fine di formalizzare una collaborazione con la figura del Coordinatore Sanitario dei Servizi Sociali, prevista dal nuovo Piano Socio sanitario in vigore dal 2023.
Indicatore/i di riferimento	di	Scheda SUA quadro A4.a; B5
Responsabilità		Presidente del CdS Gruppo AQ Docenti dei laboratori di guida al tirocinio Professionista esterno individuato tramite bando
Risorse necessarie		Previa verifica di risorse di tipo finanziario (Bando), personale amministrativo di supporto
Tempi di esecuzione e scadenze		Gennaio-marzo 2024 come verifica intermedia, e giugno-settembre 2024 come definitiva.

--

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

--

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si segnalano significativi mutamenti dall'ultimo recente riesame, redatto a gennaio 2023 sul punto, confermando che il Cds continua a monitorare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella erogazione della sua offerta formativa.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Le attività di orientamento in ingresso sono organizzate tenendo conto dei profili culturali e professionali previsti dal CdS.

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli studenti e l'Ufficio Infopoint/Ciao dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i Dipartimenti e anche con i Cds.

Le principali azioni di orientamento in ingresso, valide anche per il Cds LM/87 sono:

Orientamento informativo; Infopoint - servizio di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza interessata ad acquisire informazioni per la scelta del corso; Sito web di Ateneo - sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Nella prima settimana del mese di maggio di ogni anno, dedicata alla Festa dell'Europa, viene organizzata una Giornata di presentazione delle Lauree Magistrali, alla quale partecipa anche la LM/87, con Stand informativi allestiti dal Dipartimento di Giurisprudenza e laboratorio di orientamento alle professioni, SORPRENDO, con presentazione dell'Offerta formativa e didattica della Laurea magistrale biennale in Servizi Sociali.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Fonti documentali: Schede degli insegnamenti; SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5 Regolamento Didattico del CdS; Scheda Monitoraggio Annuale; Verbali del Comitato di Indirizzo Permanente, Monitor Integrato Ateneo MIA 2.0; statistiche tirocini curriculari 2023.

Si segnala che i risultati finali dei tirocini curriculari 2023 hanno avuto esiti molto soddisfacenti, sia da parte degli Assistenti Sociali Supervisor e sia da parte degli studenti tirocinanti, con numerose risposte che hanno evidenziato dichiarazioni 'molto buono', 'efficace', e in alcuni casi 'estremamente positivo'.

Gli Enti hanno evidenziato notevoli punti di forza, pur con aree di miglioramento nella preparazione dello studente, in particolare una carenza nella scrittura. Da segnalare che in alcuni casi l'esperienza del tirocinio diventa, dopo la laurea, un potenziale o effettivo lavoro che continua e pertanto l'esperienza diventa molto utile anche in vista di uno sbocco professionale successivo.

E' inoltre previsto un Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) – servizio di accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o DSA attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale. I servizi proposti sono: tutorato specializzato, attività di supporto allo studio e intermediazione con i docenti svolta da professionisti reclutati con apposito bando; tutorato alla pari, prendi-appunti, svolto da studenti part-time che affiancano gli studenti con disabilità/DSA a lezione; tutorato alla pari, disciplinare– svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano gli studenti con disabilità/DSA nello studio; attrezzature informatiche fornite in comodato d'uso su richiesta.

Le attività di orientamento in ingresso sono organizzate tenendo conto dei profili culturali e professionali previsti dal CdS. Dall'a.a. 23-24 si modifica la precedente modalità di verifica delle conoscenze iniziali, mediante la procedura Test Tolc Su, la cui efficacia quale strumento di autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso è posticipata agli esiti delle immatricolazioni dell'a.a. 23-24 sopra indicato e alla verifica della regolarità del percorso iniziale dello studente.

Le attività di orientamento in ingresso sono anche realizzate mediante incontri e colloqui sia presso le Scuole Secondarie di Secondo Grado, sia con le giornate di orientamento organizzate in Dipartimento e per ciascun CdS, nel mese di febbraio di ogni anno, sia attraverso gli Open day estivi, organizzati sia nel mese di luglio (18 luglio 2023), sia nel mese di agosto (29 agosto 2023) con uno sportello autonomo per ogni Cds ogni anno, favorendo il più possibile la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Per organizzare al meglio le attività di orientamento in ingresso, il Cds si propone di verificare, in collaborazione con la Segreteria Studenti, la tipologia degli studenti, se e qualora appartengano a categorie già in possesso di una prima laurea nell'area delle scienze sociali non professionalizzante, già inseriti nel mondo del lavoro.

In particolare, il problema si è riscontrato per aree non giuridiche e, proprio per ciò, è stata costituita su suggerimento della Commissione Paritetica, una Commissione Didattica composta da docenti afferenti diverse aree disciplinari del CdS al fine di verificare la carriera studenti (verbale Consiglio di classe 22.2.2021), con la relativa gestione delle domande di studenti provenienti da altre carriere, un servizio di orientamento per la valutazione del *curriculum* in ingresso, l'indicazione dei crediti formativi riconoscibili e dell'anno di corso a cui lo studente sarebbe ammesso.

Le iniziative di orientamento al mondo del lavoro tengono conto dei cambiamenti dei contesti d'inserimento lavorativo degli assistenti sociali e tengono conto di quanto emerge dalle consultazioni con le parti interessate.

Le iniziative di orientamento in uscita sono organizzate attraverso eventi di Career day di Ateneo, appuntamento annuale in cui i laureandi e i laureati del Cds possono incontrare manager, responsabili delle aziende del territorio, in ambiti socio-sanitari, del privato sociale, del terzo settore, ecc., lasciare il proprio Cv e partecipare alle presentazioni. Attraverso la piattaforma Almalaurea i laureandi e laureati possono pubblicare il loro Cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro. Il Cds nella compilazione della Scheda Sua tiene conto delle indagini e dei risultati del Rapporto annuale sul profilo del laureato in LM/87, per conoscerne le caratteristiche e le *performances*, e programmare eventuali interventi correttivi.

Inoltre, vi è una consulenza orientativa specializzata, individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede e presso le sedi scolastiche sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole; consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio *status* di studente.

L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio.

Inoltre, per il nostro CdS il principale strumento di accompagnamento e orientamento al lavoro è rappresentato dall'esperienza di tirocinio e dalla sua rielaborazione in sede di futuro potenziale sbocco lavorativo. Infatti molti laureati LM/87 hanno individuato proprio nell'Ente di svolgimento del tirocinio la prima e spesso definitiva sede professionale.

Criticità/Aree di miglioramento

Si ritiene opportuno continuare a organizzare attività di orientamento espressamente rivolte agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea triennale in Teorie Culture e Tecniche per il Servizio Sociale, volte a fare conoscere nel dettaglio l'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale LM/87.

Allo scopo, il Consiglio unificato delle classi promuoverà attività di orientamento considerando anche che una parte consistente degli studenti è impegnata in attività lavorative a tempo pieno o parziale, anche al fine di porre il tema della formazione *blended*, per valutare la possibilità di offrire modalità di fruizione dei corsi compatibili con la scarsa disponibilità di tempo durante l'arco della giornata -

tipica della condizione di studente-lavoratore, come anche l'organizzazione di una attività conoscitiva del CdS LM/87 rivolta a studenti triennali di altri Atenei.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali: Sua Cds; quadro A3;

Le conoscenze richieste in ingresso per lo studente LM/87 sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate nella Scheda S.U.A, quadro A3, che è stato recentemente modificato a seguito dei suggerimenti del Nucleo di Valutazione nell'Audit interno del 21 aprile 2021, e anche con un aggiornamento nel 2023 delle parti testuali del quadro RAD, approvato senza alcuna osservazione da parte del Ministero con delibera del 5.4.23 prot. 6256/2023.

Criticià/Aree di miglioramento

Secondo quanto previsto nell'ultimo riesame ciclico (gennaio 2023) l'ambito di miglioramento ha riguardato l'offerta di maggiori strumenti idonei per lo svolgimento dell'esame di Stato per Assistente sociale specialista.

Gli studenti hanno apprezzato in particolare l'iniziativa rappresentata da specifiche attività di esercitazioni teorico-pratiche sulle modalità di svolgimento delle diverse prove dell'esame di stato con simulazione delle stesse.

.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali: Schede degli insegnamenti; SUA-CDS: quadri A3, B5 Regolamento Didattico del CdS; Scheda Monitoraggio Annuale; Verbali del Comitato di Indirizzo Permanente, Monitor Integrato Ateneo MIA 2.0 Regolamento dell'Ateneo per il servizio disabilità (D.R. n. 415 del 19.10.2015)

Il CdS si caratterizza per un'offerta formativa piuttosto strutturata che tuttavia, al di là dei CFU in TAF, permette spazi di autonomia dello studente particolarmente ampi, in particolare per una offerta didattica che, oltre il piano di studio annuale, si arricchisce di iniziative, seminari interdisciplinari e interdipartimentali, lezioni in *co-teaching*, *works shop*, laboratori di casi pratici,

interventi di figure professionali esterne e particolarmente specializzate nell'ambito dei servizi sociali, sanitari, giuridici e giudiziari. Ciò è necessario per la natura professionale del profilo formato che prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e istituzionalizzate.

Un fronte aperto rispetto alla flessibilità degli strumenti didattici e al rispetto delle diverse tipologie di studenti è ancora una volta rappresentato dal tirocinio. La scelta e l'assegnazione della sede, infatti, costituiscono un momento cruciale anche rispetto a questo tema. Andando infatti a specializzare le competenze del futuro professionista, queste attività dovrebbe cercare di accogliere in massimo grado gli interessi formativi dello studente. Al momento, sono emerse alcune difficoltà che rendono difficile soddisfare tale esigenza. Il nodo qui più pertinente è rappresentato da una scarsa disponibilità – specie in seguito alla pandemia – di diverse strutture territoriali ad accogliere gli studenti.

L'organizzazione della didattica dà la possibilità agli studenti di organizzare anche alcuni spazi di autonomia nelle scelte integrative, e vengono previsti incontri di confronto con gli studenti per supporto, ausilio e guida e suggerimenti che gli stessi possono fornire per un miglioramento dell'offerta formativa (incontro fra le Classi dei Servizi Sociali, studenti e docenti, in data 16 novembre 2022, verbale del Consiglio di classe 12 dicembre 2022).

Il Cds si avvale dei servizi previsti a livello di Ateneo e di Dipartimento per consulenza psicologica, al fine di sostenere gli studenti nei casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità emotiva; servizi territoriali socio-sanitari – per gli studenti che necessitano di un intervento protratto nel tempo e strutturato (dipendenze, ecc.); servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - supporto agli studenti con disabilità/DSA attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale. I servizi offerti sono:

- tutorato specializzato – svolto da professionisti che supportano gli studenti con disabilità/DSA nello studio e fanno da tramite con i docenti;
- tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time che affiancano gli studenti con disabilità/DSA a lezione (in presenza o on line);
- tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano gli studenti con disabilità/DSA nello studio;
- attrezzature informatiche e software fornite in comodato d'uso agli studenti con disabilità/DSA che ne fanno richiesta;

Consulenza orientativa specializzata per studenti con disabilità/DSA - dopo la prima fase di presa in carico degli studenti, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi e per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;

Infine, iniziative per lo sviluppo di soft skills, sotto forma di laboratori di competenze, a cui sono riconosciuti crediti formativi. Le competenze acquisite dagli studenti sono valorizzate attraverso open badge nella piattaforma BESTR, (Regolamento dell'Ateneo per il servizio disabilità, D.R. n. 415 del 19.10.2015).

Criticità/Aree di miglioramento

Non si segnalano particolari ambiti di criticità.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali: Scheda SUA quadro B5, Indicatori Anvur Internazionalizzazione iC10; iC12.

Il Cds è altamente professionalizzante e di regola non manifesta una significativa propensione verso l'internazionalizzazione.

Un profilo emerso negli ultimi anni riguarda l'internazionalizzazione e la mobilità degli studenti per il quale l'unico dato rilevato nel 2018 di coloro che hanno svolto periodi di studio all'estero durante il biennio magistrale con programma Erasmus è stato pari al 20% mostrando un limitato interesse degli studenti del Cds verso una formazione con profilo anche internazionale per comparare sistemi di servizi sociali differenti, per espletare tirocini obbligatori all'estero, pur relativamente ad un corso di studio altamente professionalizzante.

Il Nucleo di Valutazione nell'Audit del 2021 ha sollecitato il CdS a migliorare questo ambito che non risulta favorito dalle caratteristiche degli studenti iscritti.

Gli studenti del Cds LM/87 possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso dell'anno attraverso specifici bandi:

- Erasmus+ studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies);
- Erasmus+ tirocinio: assegnazione di borse di mobilità Erasmus+ per tirocinio formativo (Study Mobility for traineeships)

L'Ufficio Offerta formativa, Qualità e Accreditamento dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di stage e tirocini

curricolari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate.

L'Area Internazionalizzazione coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+, mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati), il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L'Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno. Eroga inoltre le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi relativi allo stage/tirocinio effettuato dagli studenti in corso di iscrizione.

Criticità/Aree di miglioramento

Per favorire l'internazionalizzazione, i docenti sono chiamati a sensibilizzare gli studenti nel redigere il loro elaborato finale di tesi nel corso dell'esperienza formata all'estero, valorizzando le informazioni reperite.

Si ritiene utile, anche se è procedura complessa, promuovere l'internazionalizzazione facilitando lo svolgimento del tirocinio presso sedi estere.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali: Schede degli insegnamenti (Syllabus).

SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Le schede degli insegnamenti sono pubblicate online nelle pagine del sito di Ateneo dedicate al CdS e tutte recano precise indicazioni sulle modalità di svolgimento delle verifiche finali e delle eventuali verifiche intermedie. Si fa presente che dall'a.a. 23-24 all'interno del nuovo sistema di Gestione della Didattica di Ateneo, è stata attivata la funzione per la compilazione del *Syllabus*, ossia la scheda che descrive il programma di ciascun insegnamento e la modalità di verifica dell'apprendimento. Pertanto anche il Cds LM/87 ha attuato una modifica nella compilazione delle schede degli insegnamenti.

Le schede presentano un modello più articolato che consente di inserire informazioni approfondite sui contenuti del programma, sugli obiettivi formativi, sui metodi didattici e sulla modalità di verifica dell'apprendimento, indicando precisi criteri e una griglia di valutazione del voto finale, compreso per i Laboratori. Inoltre è presente per ogni insegnamento anche una versione in lingua inglese.

Le schede vengono annualmente controllate dalla Commissione di Dipartimento (composta dai Presidenti delle Classi, dai Delegati alla Didattica del Dipartimento, da un docente del Dipartimento, da una unità di Personale Ufficio Amministrativo Didattica), per verificare il contenuto delle schede degli insegnamenti, per eventuali rilievi da discutere nel corso della riunione della Commissione e da segnalare poi ai docenti interessati.

Tale attività ha seguito i suggerimenti e le indicazioni della Commissione Paritetica 2022 riguardante la revisione delle schede, rispetto alla loro chiarezza e alla loro completezza.

Inoltre, in sede di Consiglio di classe è raccomandato a ciascun docente di presentare, all'inizio della propria attività didattica, l'organizzazione complessiva dell'insegnamento, compresa quella dei diversi momenti e modalità di verifica.

Sono accertate annualmente nella stessa sede che le modalità di verifica e dello svolgimento delle prove, i singoli insegnamenti e gli esami di profitto e di laurea siano adeguate, definite in maniera chiara e puntualmente descritte nelle schede di insegnamento.

Per quanto riguarda la prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Politiche e programmazione dei Servizi alla persona è rappresentata dalla relazione di una tesi di laurea su una disciplina a scelta libera dello studente, e su argomento con profilo altamente professionalizzante, a carattere spesso interdisciplinare, che ponga in evidenza l'acquisita capacità di pianificazione sistematica, gestione e valutazione dell'intervento dell'assistente sociale rispetto all'obiettivo generale di offrire agli utenti un'opportunità di maggiore autonomia e controllo sulla propria vita.

Il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze e capacità di applicarle, in un contesto multidisciplinare e nel lavoro di équipe, e dimostrare competenze interculturali, giuridico- normative, competenze nella comunicazione e quanto necessario per provare di aver acquisito piena conoscenza e professionalità nel settore dei servizi sociali.

Il lavoro di preparazione dell'elaborato dovrà essere svolto sotto la guida di un docente, che dovrà preventivamente approvarne la stesura finale e che svolgerà la funzione di relatore in sede di Commissione di Laurea.

Dai questionari della valutazione della didattica si rilevano costanti buoni giudizi sulla capacità dei docenti di interessare e coinvolgere gli studenti. Si può notare un buon grado di soddisfazione complessiva da parte degli studenti del corso LM/87, con una media dell' 8,53. In particolare, gli studenti frequentanti dichiarano un buon giudizio riguardo agli orari e alla puntualità nello svolgimento delle attività didattiche (8,96%), migliorata rispetto al dato del precedente a.a.(8,83), al docente che stimola l'interesse verso la materia e la espone chiaramente (8,7), risulta reperibile per spiegazioni ulteriori (8,84) e ha capacità di esporre chiaramente (8,62).

Molto positivo il giudizio anche per il settore delle attività didattiche integrative e di laboratorio

(8,50) anche questo dato migliore rispetto al precedente a.a.), inoltre è apprezzata la coerenza fra quanto dichiarato nel sito e quanto svolto (8,80): tale coerenza viene recepita dagli studenti come indice di serietà ed affidabilità circa l'organizzazione del Corso di studio e dei docenti, e anche tale dato risulta migliorato

La lettura di tali dati conferma che alcune politiche di monitoraggio del CdS indicate nel presente documento e attuate come azioni di miglioramento appaiono adeguate e produttive di risultati soddisfacenti.

Criticità/Aree di miglioramento

In base alle sollecitazioni provenienti dalla Commissione paritetica e a quelle provenienti dai rappresentanti degli studenti, che hanno trovato puntuale attuazione, non si riscontrano criticità inerenti al punto, soprattutto dopo la modifica nella procedura dell'assegnazione della prova finale avvenuta con grande soddisfazione da parte degli studenti nel 2015.

Un profilo da migliorare è la verifica delle schede degli insegnamenti dei docenti a contratto, che dovranno compilare il documento dopo l'assegnazione dell'incarico, tramite bando di Dipartimento, in un momento temporale successivo rispetto a quello in cui i docenti incardinati compilano il loro *Syllabus*.

E' probabile che la Commissione che si riunisce *in primis* per i docenti di ruolo, potrebbe essere chiamata a riunirsi una seconda volta per verificare, con gli stessi parametri, anche le schede dei docenti a contratto.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Fonti documentali: Regolamento didattico del Cds

Il Cds non si avvale della modalità e-learning per lo svolgimento delle attività formative.

Criticità/Aree di miglioramento

Per i Corsi in Servizio Sociale la rappresentante degli studenti in una riunione di consultazione con la commissione Piano Strategico Dipartimento di Giurisprudenza (30 maggio 2023), ha rilevato

come questi ultimi suggeriscono di promuovere l'*e-learning* anche per i Cds Servizi Sociali, in quanto è presente un numero significativo di studenti lavoratori che potrebbero essere favoriti primariamente, nella stessa iscrizione e poi nella frequenza, mediante tale procedura. Si tratta di una registrazione delle lezioni in presenza che poi possono essere seguite dagli studenti a distanza, ossia in modalità e-Learning, che consentono di seguire il percorso formativo prescelto, assistiti da tutor, con l'ausilio di risorse e strumenti di comunicazione/interazione online, servizio aggiuntivo a pagamento a carico degli studenti..

Tuttavia la tipologia del Cds altamente professionalizzante non consente di avviare tale procedura, soprattutto per lo svolgimento dei tirocini curriculari, (ved. Delibera Consiglio di classe dell'11.9.2023), pertanto si terrà unicamente conto di volta in volta di esigenze particolari ed eccezionali, da valutare singolarmente.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Non sono previsti obiettivi in tale settore
Problema da risolvere Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Dal precedente riesame non si segnalano particolari mutamenti per quanto riguarda il corpo docente.

Tuttavia questo non significa mancanza di profili da monitorare. Infatti l'indicatore Anvur iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata)

nel 2021 riferisce un dato del 58,1%, stabile rispetto al 2020, ma in crescita rispetto al 2019 (52,3%). L'indicatore verifica la ponderatezza sull'utilizzo di risorse interne, infatti da considerare la peculiarità del CdS LM/87 che impiega un numero elevato di docenti a contratto per insegnamenti professionalizzanti che variano negli a.a. e reperiti tramite bandi interni del Dipartimento. Inoltre da segnalare un altro indicatore Anvur, iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza).

Il dato del rapporto studenti/docenti nel 2021 è pari al 22%. Il valore denota una sufficiente consistenza del corpo docente, ma con poco margine di operatività, anche se è necessario – ancora una volta - tener conto della particolarità del CdS, che necessita di un numero elevato di docenti per insegnamenti professionalizzanti, che conferiscono un carattere strutturale al Corso medesimo, diverso da altri (ved. iC19).

Azione Correttiva n.	AUMENTARE NUMERO DOCENTI DI RIFERIMENTO
Azioni intraprese	Presentata da parte del Presidente del Cds al Dipartimento la necessità di poter aumentare i docenti di riferimento. Il Cds in proposito ha discusso di richiedere al Dipartimento per l'a.a. 23-24 più docenti afferenti al fine di meglio garantire il margine dei requisiti minimi richiesti per l'accreditamento (ved. verbale riunione Gruppo Aq Servizi Sociali del 14 novembre 2022, richiamato nel verbale Consiglio di classe Servizi Sociali dicembre 2022)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>In itinere</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Rispetto alla organizzazione didattica e ai contenuti scientifici, i docenti del CdS risultano sufficientemente adeguati a far fronte alle esigenze del CdS stesso. Si ricorda che le materie di servizio sociale sono affidate ad assistenti sociali iscritti all'albo e questo permette una qualificazione culturale, professionale e pratica avanzata, ma con docenti di anno in anno modificati. Va inoltre

sottolineato che le competenze scientifiche dei docenti incardinati nel CdS sono coerenti oltre che necessarie ai fini delle conoscenze e delle competenze che ciascun insegnamento deve fornire agli studenti. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento, si attesta al 80% nel 2021 (ic08), pari al precedente anno 2020.

I docenti sono adeguati per qualificazione a sostenere le esigenze didattiche del Cds, si promuove la partecipazione dei docenti medesimi ad iniziative di formazione e aggiornamento scientifico, anche tecnologica, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Il profilo scientifico di ciascun docente è accertato attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza così come la loro pertinenza delle loro competenze rispetto agli obiettivi didattici, attraverso le attività del Comitato di Ricerca Dipartimentale. Ciò è anche testimoniato dall'ampio gradimento dell'attività didattica restituita dagli esiti dei questionari sulla qualità della didattica esaminati dalla Commissione paritetica.

Inoltre l'insegnamento delle materie professionali è interamente affidato ad Assistanti sociali iscritti all'albo. Le attività seminariali e congressuali, accreditate periodicamente dal Consiglio di classe, permettono agli studenti di acquisire e approfondire le proprie conoscenze e competenze rispetto ai temi di maggior interesse per la professione.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

SUA-CDS: quadro B3

Indicatore Anvur, Percentuale docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (ic08); Indicatore Anvur Quoziente Docenti/Studenti complessivo e al primo anno. Valore di riferimento per ora-studente: pari a 1/3 della numerosità di riferimento della classe (ic27,ic28)

I dati relativi al questionario di valutazione della didattica 2021/2022 attestano un buon posizionamento del CdS rispetto a quasi tutti gli elementi valutati, con *performance* migliori rispetto a quelle del Dipartimento e di Ateneo. Per quanto riguarda i dati per singolo insegnamento, non si segnalano criticità, come avvenuto invece in passato.

In particolare, come anche sopra espresso, si evidenzia il valore medio pari all'8,8 riguardo la coerenza fra quanto dichiarato nel programma di esame ed effettivo svolgimento dell'insegnamento, superiore a quelli del Dipartimento e di Ateneo, così il dato riguardo la reperibilità del docente pari all'8,81, che conferma un *trend* positivo e migliore del Dipartimento e di Ateneo: tale coerenza viene

recepita dagli studenti come indice di serietà ed affidabilità circa l'organizzazione del Corso di studio nonché dei docenti..

L'opinione degli studenti in merito ai risultati di apprendimento attesi presenta un buon giudizio in termini di adeguatezza e proporzione del materiale didattico e un positivo riscontro del funzionamento di tutte le attività didattiche, e sono altresì rilevati buoni giudizi sulla capacità dei docenti di interessare e coinvolgere gli studenti.

Apprezzato anche il settore delle attività didattiche integrative (8,49).

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento 2/3 è rispettata. Tuttavia gli indicatori SMA 2022 (in particolare iC19) evidenziano una *sufficiente stabilità* della docenza strutturata sul totale dell'offerta, tale profilo potrebbe incidere sull'andamento dell'indicatore, che comunque appare stabile dal 2020.

La competenza/preparazione scientifica dei docenti è monitorata attraverso l'analisi parallela svolta dai competenti Organi di Ateneo, in particolare l'attività di ricerca è monitorata annualmente dal Comitato Ricerca Dipartimentale del Dipartimento di Giurisprudenza in base alla compilazione di questionari in cui vengono dichiarate dai docenti le pubblicazioni e la loro tipologia, i convegni, i seminari, le attività di visiting professors, i progetti nazionali e interazionali; in base alle risultanze la pertinenza della ricerca risulta adeguata rispetto agli obiettivi didattici del Cds.

Gli studenti evidenziano comunque punti di forza e di eccellenza riguardo un'offerta didattica e formativa che definiscono "ottima", per la preparazione del corpo docente, per la sua capacità di elaborare una didattica adeguata e attrattiva, nei metodi e nei contenuti (riunione fra Rappresentanti studenti dei Cds e Commissione Piano Strategico Dipartimento 30 maggio 2023).

Nell'ultimo a.a. sono state avviate a livello di Ateneo e anche di Cds iniziative di sostegno allo sviluppo di nuove competenze didattiche, come *Mentoring* in aula, *Debate*, condivisione di metodi e materiali per la didattica, metodi laboratoriali, cliniche legali, interdisciplinarietà e attività di *co-teaching*.

E' prevista la figura del tutor per servizi di disabilità studenti, ma non per altre attività.

Per quanto riguarda i servizi di supporto alla didattica, essi risultano adeguati e assicurano un sostegno efficace alle attività del Cds.

Sono presenti strutture idonee e risorse di sostegno come biblioteche (sistematicamente aggiornate per gli ambiti specifici di studio del Corso), computers, proiettori e lavagne elettroniche in ogni aula, ausili didattici informatici (videoconferenze e skype), strumenti anche rafforzati nel numero in seguito alle esigenze della didattica in pandemia., pur con qualche limite.

I servizi sono facilmente fruibili anche dagli studenti con disabilità.

La segreteria didattica del Cds assiste gli studenti nell'intero arco della loro carriera universitaria per

tutti gli adempimenti amministrativi necessari. La segreteria fornisce agli studenti informazioni sui tirocini, su esami, sulle tesi sugli orari di lezione, coordina logisticamente le attività didattiche, fornisce modulistica, fornisce supporto informatico per le procedure *on line*, rilascia certificati e attestazioni.

Le informazioni sul Cds con relativi obiettivi, percorsi di formazione ecc., sono resi pubblici attraverso il sito di Ateneo, di Dipartimento e del singolo Corso di studio e per i seminari e i bandi anche nel sito dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regionale.

Criticità/Aree di miglioramento

In particolare l'indicatore Anvur iC19, come sopra riferito, evidenzia una *sufficiente stabilità* della docenza strutturata sul totale dell'offerta, da considerare infatti la peculiarità del CdS LM/87 che impiega un numero elevato di docenti a contratto per insegnamenti professionalizzanti che variano negli a.a. e reperiti tramite bandi interni del Dipartimento.

Per l'a.a. 23-24 il Dipartimento di Giurisprudenza dovrà sostenere modifiche strutturali che comporteranno un cambio sede delle attività didattiche, scientifiche e amministrative. Tale profilo appare una criticità di carattere temporaneo, ma necessariamente da affrontare e organizzare con gli opportuni strumenti posti a disposizione per tutti i Cds, quindi anche per LM/87.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali: SUA-CDS: quadri B4 e B5

Il supporto alla didattica è assicurato dalla Segreteria Corsi di Studio in Servizi Sociali, che opera nell'ambito della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti fornendo supporto per le deliberazioni sulla didattica e per servizi studenti dei Consigli di classe, del Gruppo AQ e della Commissione Paritetica.

La Segreteria Corsi di Studio supporta il Consiglio di classe e il Referente del CdS nei processi di istituzione/modifica (progetto preliminare, progetto definitivo - Scheda Sua-cds, sostenibilità), di attivazione/disattivazione (carichi didattici, regolamento didattico) e di monitoraggio (riesami e paritetiche) dell'offerta formativa del Dipartimento; cura la gestione dei docenti a contratto; segue

l'organizzazione dell'orario delle lezioni, degli esami e delle sedute di laurea; gestisce la carriera degli studenti iscritti ai corsi di studio del dipartimento; gestisce il *front-office*.

Sono disponibili sufficienti strutture e risorse di sostegno alla didattica.

A riguardo va ricordata la biblioteca del Dipartimento che assicura ampi orari per la consultazione di volumi, riviste scientifiche e supporti informatici, banche dati, *e-book* oltre ad assicurare postazioni per lo studio individuale recentemente rinnovate e accoglienti.

A sostegno della didattica, sono inoltre presenti le infrastrutture presso il centro linguistico di Ateneo e le aule di informatica.

Le aule dove si svolgono le lezioni del CdS sono equipaggiate con pc, videoproiettori e telecamere utili sia per la didattica a distanza sia per l'eventuale registrazione delle lezioni. Allo stato attuale delle immatricolazioni, le aule risultano sufficientemente capienti.

Criticità/Aree di miglioramento

Il Presidente del Cds ha evidenziato in sede di organi di Ateneo e di Dipartimento che vi è la necessità di una unità in più di organico nel settore Amministrazione Didattica del Cds, poiché non risulta adeguata la presenza di una sola unità per seguire quattro Cds, due dei quali appartenenti a Classi diverse fra loro.

Inoltre, nelle aule sono insufficienti le prese elettriche per ricaricare laptop e tablet, che oggi rappresentano gli strumenti più usati dagli studenti nel seguire le lezioni, particolarmente adatti all'erogazione della didattica con metodologie innovative e partecipate.

Gli studenti segnalano che alcune aule non sono sufficientemente consone all'attività didattica in presenza, per problemi di areazione, rumori, spazi inadeguati.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	AUMENTARE L'ORGANICO AMINISTRATIVO DEL CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Non risulta adeguata la presenza di una sola unità per seguire quattro Cds, due dei quali appartenenti a Classi diverse fra loro.
Azioni da intraprendere	Il Presidente del Cds ha evidenziato in sede di organi di Ateneo e di Dipartimento che vi è la necessità di una unità in più di organico nel settore Amministrazione Didattica del Cds
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Presidente del Cds Consiglio di classe del Cds
Risorse necessarie	Risorse economico-finanziarie

Tempi di esecuzione e scadenze	Prossimo a.a. 23-24 (nove. 2023)
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Rapporto di riesame Ciclico (gennaio 2023), non sono emersi elementi che hanno richiesto modifiche particolari agli strumenti normalmente impiegati nel monitoraggio e nella revisione del CdS.

Oltre agli appuntamenti periodici, rappresentati dal commento agli indicatori SMA (novembre 2022), dalla compilazione dei quadri Scheda S.U.A. e dal rapporto della Commissione paritetica (dicembre 2022), il CdS si avvale delle occasioni di contatto e di ascolto delle parti interessate ampiamente presentate e discusse in precedenza.

In relazione a questo punto, possiamo dire che, mentre in passato ci si affidava a metodologie di rilevazione a distanza più standardizzate e quantitative (vedi ad esempio il progetto restituzioni questionari da parte degli Stakeholders), oggi sono attivati gli incontri in presenza e i colloqui di approfondimento, anche per la necessità di avere un Comitato di indirizzo Permanente quale organo interno ad ogni Cds che monitora i rapporti con gli Enti del territorio (*Linee guida indirizzo attori politica della qualità Ateneo 30 maggio 2023*).

Per la compilazione della Sma si segnala che è stata proposta per l'a.a. 2023 dalla Commissione Paritetica una nuova modalità da seguire, con un file Excel, per semplificare la procedura di monitoraggio degli indicatori Anvur e avere una più immediata percezione empirica dell'andamento del Cds in tutti i suoi vari aspetti.

I dati vanno sempre correlativamente commentati.

Le procedure di monitoraggio e revisione del CdS sono garantite dai seguenti organi e dall'impiego dei seguenti strumenti:

il Gruppo AQ; il Consiglio di classe, la Commissione paritetica; Compilazione periodica della scheda SUA secondo le scadenze d'Ateneo; Compilazione della Scheda SMA secondo le scadenze d'Ateneo; Compilazione del Rapporto Riesame Ciclico secondo le scadenze d'Ateneo, Verifica della compilazione del Syllabus; Commissioni Tolc-Su. In questo periodo si sta

procedendo alla compilazione del Piano strategico triennale di Dipartimento di Giurisprudenza, il quale tiene conto anche dell'andamento del Cds in esame.

Azione Correttiva n.	
----------------------	--

Azioni intraprese	
-------------------	--

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	
---	--

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Il Gruppo AQ del CdS e il Consiglio di classe si riuniscono al fine di valutare la qualità e l'efficienza delle attività didattiche svolte, l'organizzazione complessiva del CdS e le problematiche ad essa connesse. I momenti di confronto e condivisione sono numerosi.

Delle attività svolte è redatto preciso verbale.

In tali Consigli è dato spazio anche ai Rappresentanti studenti, per il confronto sui percorsi formativi e sul coordinamento degli insegnamenti, sugli orari e sugli esami e sulle attività di supporto e orientamento come ad esempio il servizio tutoraggio di CdS. Svolgimento ed esito delle discussioni è verbalizzato dal Consiglio di classe e/o gruppo AQ.

Sempre sulle medesime questioni si attiva il Presidente del Cds in risposta alle richieste di docenti, studenti e personale TA.

Per quanto attiene ai dati in ingresso, l'indicatore Anvur iC00a (avvio di carriera al primo anno), per il 2021 l'indicatore è pari a 37, dato che appare in costante, lieve ripresa rispetto sia all'anno precedente (26), sia al 2019 (24), anche se rimane ancora presente un divario con l'area geografica (51,4) e quella nazionale (52,5). Per il dato Anvur iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio), il dato appare contrastante, in quanto nel 2021 la percentuale indicata nella scheda AVA è pari a 0,0% (e per l'area geografica invece risulta 8,8% e per quella nazionale 12,1%) mentre secondo i dati MIA 2.0 la

percentuale di studenti del I anno che si riscrivono al II nel 2021 è 85,19%, mentre nel 2020 era pari a 82,61%.

Per il dato Anvur iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), nel 2021 il dato è pari al 72,2%, in aumento rispetto al 2020 (58,3%), e sia l'area geografica (72,6%), sia l'area nazionale (73,6%) si pongono sullo stesso livello.

Per il dato Anvur iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), per il 2021 è pari al 94,4%, aumentando rispetto al 2020 (83,3%), mentre i dati Almalaurea 2023 riportano una decrescita sul valore della soddisfazione laureati (5%), su un campione però molto ridotto di intervistati (n. 14 per l'anno 2022).

La valutazione comunque positiva da parte dei laureandi rispetto al CdS non esime lo stesso dall'effettuare con sistematicità verifiche fra gli Stakeholders, l'Ordine Professionale e il Comitato di Indirizzo Permanente, che attraverso riunioni periodiche, mira ad individuare azioni di miglioramento e interventi da realizzare per supportare nuove e diverse esigenze che si presentano nel percorso di studio. Il dato andrebbe letto anche con riferimento ad altro indicatore AVA (iC18), relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso, sostanzialmente stabile.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4 Schede degli insegnamenti; SUA-CDS: quadri A3, B5 Regolamento Didattico del CdS; Scheda Monitoraggio Annuale; Verbali del Comitato di Indirizzo Permanente	
SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5	
Opinioni degli studenti, laureandi (iC18, iC25) e laureati	

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata.

I Consigli di classe del Cds periodicamente si occupano di controllare i percorsi didattici, il coordinamento fra gli insegnamenti suddiviso nei due semestri, onde evitare nella programmazione didattica sovrapposizione di orari e iniziative culturali.

Il Consiglio è delegato alla verifica circa la compilazione dei programmi degli insegnamenti (Syllabus), unitamente al lavoro svolto della preposta e già citata Commissione interna al Dipartimento, verifica le segnalazioni di criticità provenienti da docenti, studenti e personale amministrativo e interviene per proporre soluzioni; le richieste e le opinioni di docenti, studenti, personale amministrativo sono tenute in

debito conto e valorizzate, nei limiti delle proprie competenze.

Il Consiglio analizza i percorsi di studio, i calendari didattici e di profitto, le rilevazioni del questionario della didattica degli studenti, gli esiti degli esami e delle lauree, e anche gli esiti degli Esami di Stato, delle cui Commissioni fanno parte uno o due Docenti del Cds; discute i rilievi sulle anomalie, valuta i risultati degli esiti occupazionali *post-lauream*, utilizzando anche i dati forniti da Almalaurea e dal Monitor integrato di Ateneo, e la Relazione della CPDS (Consiglio di classe 22.2.2021).

Il CdS informa gli studenti sulla possibilità di rivolgersi, in caso di problemi, al Presidente del CdS o rappresentanti degli studenti, sempre molto presenti e attivi.

All'interno dei Consigli di classe si discute il coordinamento didattico fra gli insegnamenti e la razionalizzazione degli orari, si prendono in considerazione i suggerimenti che provengono dalla Relazione annuale della CPDS e sono state discusse le richieste di Follow up del Nucleo di Valutazione.

Per problemi di varia natura, lo studente può scrivere una mail, telefonare o prendere appuntamento allo sportello della Segreteria Corsi Servizi Sociali.

A tutto ciò si aggiunge il lavoro di ascolto degli studenti operato dalla Commissione Paritetica di CdS, che offre un'ulteriore possibilità di far emergere criticità che trovano nell'AQ e nel Consiglio di classe un momento formale di confronto. Anche l'invio di e-mail direttamente al Presidente del CdS è un canale possibile ed utilizzato da parte di singoli studenti per far emergere criticità non evidenziate nelle altre due modalità per la rilevanza personale del problema.

Infine, a livello di Ateneo, è facilmente accessibile una procedura per segnalazioni e reclami sui contenuti delle pagine web di Ateneo inerenti le informazioni, i servizi e i procedimenti amministrativi disponibili online, che viene attivata compilando un format all'indirizzo <https://www.unimc.it/it/qualita/segnalazioni-e-reclami>.

Inoltre, il Presidente del Cds organizza con altri docenti del Cds e con la Delegata alla Didattica del Dipartimento, incontri periodici con gli studenti del Corso e loro rappresentanti quali parti attive nel processo di assicurazione della qualità, per monitorare le loro osservazioni, proposte e valutazioni in merito all'organizzazione del Cds, del percorso formativo e degli orientamenti in uscita, al fine di migliorare il processo e la formazione continua.

Le proposte di azioni migliorative provenienti da studenti, docenti e personale di supporto vengono esaminate in Consiglio di classe per verificarne la plausibilità e la realizzabilità.

Criticità/Aree di miglioramento

Pur non rilevando particolari elementi critici strutturali relativi al Cds nel suo complesso, si ritiene opportuno valutare alcune mutate condizioni del contesto socio-economico che possono influenzare la formazione degli studenti nel Corso di laurea esaminato, tanto da suggerire alcuni interventi valutati come migliorativi.

In particolare, appare di rilievo curare maggiormente da parte del Consiglio di classe l'orientamento in itinere e in uscita, al fine di incrementare le opportunità di avviamento al lavoro, migliorare il questionario in itinere per gli stage curriculari e monitorarne il risultato quantitativo e qualitativo dei dati, sottolineando anche eventuali esperienze non positive degli studenti, segnalate sia da parte degli studenti stessi, sia dai Supervisorii il tirocinio, ciò in quanto è opportuna anche la verifica circa l'attitudine professionale a svolgere un lavoro caratterizzato da esperienze nel mondo sociale e del disagio particolarmente coinvolgenti: quindi, accertare da un lato, una formazione culturale e cognitiva, ma dall'altro, anche quella relativa agli strumenti acquisiti per operare le migliori scelte, le più opportune e rispondenti alle reali esigenze segnalate nel campo pratico.

Inoltre, appare sempre più importante il contatto costante con gli enti del territorio, attraverso la nuova figura del Comitato di Indirizzo Permanente, sia per consultazioni propositive e suggerimenti che spesso sollecitano interventi migliorativi nell'offerta formativa, sia per rendere il percorso didattico quanto più vicino alla realtà sociale in cui si sviluppano le richieste di aiuto, e renderlo contemporaneo e in grado di rispondere in modo adeguato a tali necessità, anche al fine di rendere maggiormente attrattivo il Cds.

Inoltre, proprio in tale ottica, il Cds LM/87 è inserito nel progetto PA 110 e lode, cui l'Ateneo Unimc ha aderito, per favorire la formazione del personale della Pubblica Amministrazione, uno dei principali obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Questo ha favorito l'iscrizione agevolata di alcuni studenti lavoratori nel settore della P.A. che già svolgono attività pubblica nell'area dei Servizi Sociali.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del Cds

Fonti documentali: Scheda SUA, quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4

Relazioni annuali CPDS Opinioni degli studenti, laureandi (iC18, iC25), laureati; Esiti occupazionali (Indicatori Anvur iC06; iC07; iC26)

Le azioni di miglioramento vengono valutate nei loro esiti sia in sede di monitoraggio annuale tramite gli indicatori SMA, sia tramite le indicazioni che emergono nei sistematici contatti che Consiglio di classe e il Comitato di Indirizzo Permanente intrattengono con i rappresentanti degli studenti, i docenti e il personale di supporto, nonché gli enti territoriali.

Al fine di far accrescere le opportunità per i laureati, ma anche per migliorare della formazione degli studenti, si è deliberato di implementare i contatti con altri stakeholder del territorio, in particolare la Ast e la Camera dei minori e della famiglia, componente della Unione Camere Minorili in Italia, in prospettiva di avviare una convenzione come potenziali nuovi Enti per lo svolgimento dei tirocini.

Criticità/Aree di miglioramento

Continuare a porre adeguata attenzione a migliorare e rendere più chiara la programmazione dei calendari didattici, dell'offerta formativa, della relativa promozione e pubblicazione nei vari canali e siti di Ateneo, Dipartimento e del Cds.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.4c
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il lavoro di monitoraggio e revisione del CdS non presenta particolari lacune, ma un aspetto peculiare da monitorare è l'andamento delle iscrizioni, che richiede di predisporre azioni più mirate per promuovere il Cds
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

Commento agli indicatori

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'analisi della serie di indicatori quantitativi degli ultimi anni presenti nelle Schede di monitoraggio annuale fornite dall'Anvur sono state in parte rese nei precedenti quadri del presente documento e i giudizi sul CdS realizzati nell'ultima Relazione della CPSD dalle evidenze della Scheda SUA, e dalle verifiche del Nucleo di Valutazione, sono stati complessivamente buoni, tanto che per l'anno in corso la LM/87 non presenta alcun indicatore critico.

I dati degli indicatori sono riferiti a quelli ultimi consegnati dall'Anvur (ottobre 2022), e con i quali si è proceduto alla compilazione della SMA (novembre 2022).

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati riportati in questa sezione sono in gran parte quelli relativi agli indicatori Anvur commentati per la Scheda Monitoraggio Annuale 2022.

Per il 2021 l'indicatore dell'avvio di carriera al primo anno è pari a 37, dato che appare in costante, lieve ripresa rispetto sia all'anno precedente (26), sia al 2019 (24), anche se rimane ancora presente un divario con l'area geografica (51,4) e quella nazionale (52,5),

Per la percentuale di laureati entro la durata del Corso (iC02) per il 2021 il dato è pari al 77,8%, più alto della media area geografica (69,7%), e nazionale (62,3%), ma in calo rispetto al 2020 (84,6%).

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (iC13), per il 2021 è pari al 44,5%, in diminuzione rispetto al 2020 (58,3%) e al 2019 (56,4%) e sotto le percentuali dell'area geografica (50,1%) e di quella nazionale (52,9%), confermando la difficoltà degli studenti nella fase iniziale del percorso che pur tende a riallinearsi nel prosieguo. Appare opportuno monitorare tale dato nel prossimo a.a. 2022-23, per verificare se la decrescita indicata diventi un profilo strutturale o risulti contingenza momentanea.

Per il dato iC14, percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, per il 2021 l'Anvur non dà riferimenti, che si fermano al 95% del 2020, mentre secondo i dati pubblicati nel Monitor Integrato di Ateneo 2.0 la percentuale di studenti nel 2021 è al 85,19%, comunque inferiore a quella del 2020.

Per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 Bis), il dato si ferma al 2020 con il 45%, aumentando rispetto al precedente 2019 (30,8%), anche rispetto all'area geografica (37,6%) e a quella nazionale (46%), mentre i dati del MIA riportano per il 21-22 la risalita percentuale del 96%.

Il dato iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso nello stesso corso di studio, nel 2021 è pari al 38,5%, in flessione rispetto al 2020 (81,3%), L'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), per il 2021 riferisce un dato del 58,1% stabile rispetto al 2020, leggermente superiore al dato area geografica (55,7%) e a quella nazionale (60%).

L'indicatore evidenzia la *sufficiente stabilità* della docenza strutturata sul totale dell'offerta. Da considerare la peculiarità del Cds LM/87 che impiega un numero elevato di docenti a contratto per insegnamenti professionalizzanti che variano negli a.a. e reperiti tramite bandi interni del Dipartimento.

L'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del Corso) prende in riferimento gli immatricolati nel 2021 e indica il 50%, collocandosi sopra i livelli di raffronto con l'area geografica (2,1%), e quella nazionale (3,1%).

Altro indicatore da monitorare è iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno), che nel 2021 risulta del 22,2%, in lieve aumento rispetto al 2020 (16,2%), e superiore alla media geografica (18,8%) e quella nazionale (16,3%), denotando un aumento del numero di studenti per docente nel primo anno, dovuto verosimilmente al numero degli iscritti e quindi del relativo carico, non essendosi registrati trasferimenti o pensionamenti dei docenti.

L'indicatore che riferisce studenti inattivi, ovvero con meno di 5 CFU conseguiti nell'a.a. non è presente nell'elenco di quelli previsti dal modello AVA3 (Sma) perché si riferisce ai corsi prevalentemente o esclusivamente a distanza, ipotesi che non riguarda il presente Cds LM/87. Tuttavia è possibile ugualmente farvi riferimento consultando il MIA 2.0 che - alla data dell'8.7.23 - riferisce la percentuale del 27,5% nell'a.a. 21-22 e del 36,9% nell'a.a. 22-23.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

I dati riportano anche una valutazione complessivamente positiva da parte degli studenti per la didattica offerta, l'andamento della carriera formativa, le aule, le postazioni informatiche, le biblioteche, e le attrezzature dell'attività didattica.

Sotto vari profili, sia riguardo gli indicatori relativi alla didattica (quadri A – E), alla regolarità delle carriere e alla soddisfazione e grado di occupabilità, il CdS non rileva particolari problematiche, se non quelle già indicate nei singoli quadri del presente Rapporto.

La condizione occupazionale dei laureati dai dati Almalaurea 2023 è pari al 73,3% e il 72,7% inizia a lavorare (o continua il precedente lavoro) subito dopo la laurea.

Un dato da migliorare riguarda, invece, la internazionalizzazione del Cds che essendo altamente professionalizzante, non appare presentare una propensione verso tale profilo.

Tuttavia i dati nella SMA (iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso e iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) suggeriscono di rivolgere una particolare attenzione al profilo. Infatti, dal 2017 non vi sono stati studenti che abbiano conseguito cfu all'estero. L'indicatore andrebbe valutato dal CdS anche al fine di promuovere idonee iniziative.

Il Cds ha comunque proposto una attenzione costante al percorso formativo dello studente e le scelte finora adottate, soprattutto guardando le istanze del territorio, che mutano con frequenza, hanno gradualmente condotto a risultati buoni e al mantenimento di quanto raggiunto, pur sempre con margini di miglioramento.